

SHIPPING

Allarme bomba...ma è una simulazione

Esercitazione antiterrorismo della Marina Militare italiana e Marina Mercantile nello Stretto di Hormuz



Pubblicato
il giorno
9 Novembre 2022

Da
Giulia Sarti



ROMA – Un allarme bomba sulla nave della compagnia genovese **Jolly Palladio della Ignazio Messina & C**, in una delle aree più sensibili del traffico marittimo, nello stretto che connette il Golfo di Oman con il Golfo Persico.

Fortunatamente si tratta solo di una simulazione durante l'esercitazione antiterrorismo che ha visto coinvolti la Marina Militare italiana e la Marina Mercantile nello Stretto di Hormuz.

Con la portacontainer ro-ro, il pattugliatore polivalente d'altura Thaon di Revel per una vera e propria simulazione di un attacco terroristico all'unità della compagnia genovese, battente bandiera italiana, con le conseguenti reazioni della nave militare.

Ricevuto l'allarme lanciato dal mercantile circa la possibile presenza a bordo di un ordigno esplosivo, un team di militari specializzati è stato preparato e trasportato, tramite l'elicottero in dotazione a nave Thaon de Revel, sul ponte della Jolly Palladio dove ha messo in atto le procedure di ricerca dell'ordigno. Al termine dell'attività è stato dato il

segnale di cessato allarme, che ha consentito alla portacontainer ro-ro di riprendere regolarmente la navigazione.

L'operazione si è svolta in collaborazione fra la Marina Militare, la compagnia Ignazio Messina & C. e **Assarmatori**.

“Come accade per le esercitazioni antipirateria -sottolinea Assarmatori- anche quelle antiterrorismo rivestono una fondamentale importanza nel quadro delle azioni coordinate di tutela degli equipaggi delle navi italiane e del carico sulle rotte a maggior rischio potenziale e anche in questa occasione ha trovato conferma l'elevato livello di coordinamento ormai raggiunto”.